

# NAZA

A DOCUMENTARY INVESTIGATION

È DAVVERO COME  
LO RACCONTANO?



Documento realizzato da  
**PROGETTO DREYFUS**



# IN SINTESI

- 01** **Le fonti non sono verificabili:** 24 testimoni anonimi, nessuna replica concessa all'esercito.
- 02** **Chi parla non decide:** i testimoni lavoravano nell'intelligence, non approvavano gli attacchi.
- 03** **Israele ha protocolli per ridurre le vittime civili:** avvisi, controllo legale, attacchi annullati.
- 04** **Gli autori non sono neutrali:** registi, testate e produttori schierati da anni.
- 05** **Due standard:** i film sul 7 ottobre non hanno avuto lo stesso palco.
- 06** **Il tempismo:** esce a tregua in corso, alla vigilia del 7 ottobre, con una campagna globale.
- 07** **La tecnica utilizzata** Leva emotiva e subito la testa alla prossima campagna diffamatoria

# PERCHÉ QUESTO PAPER?



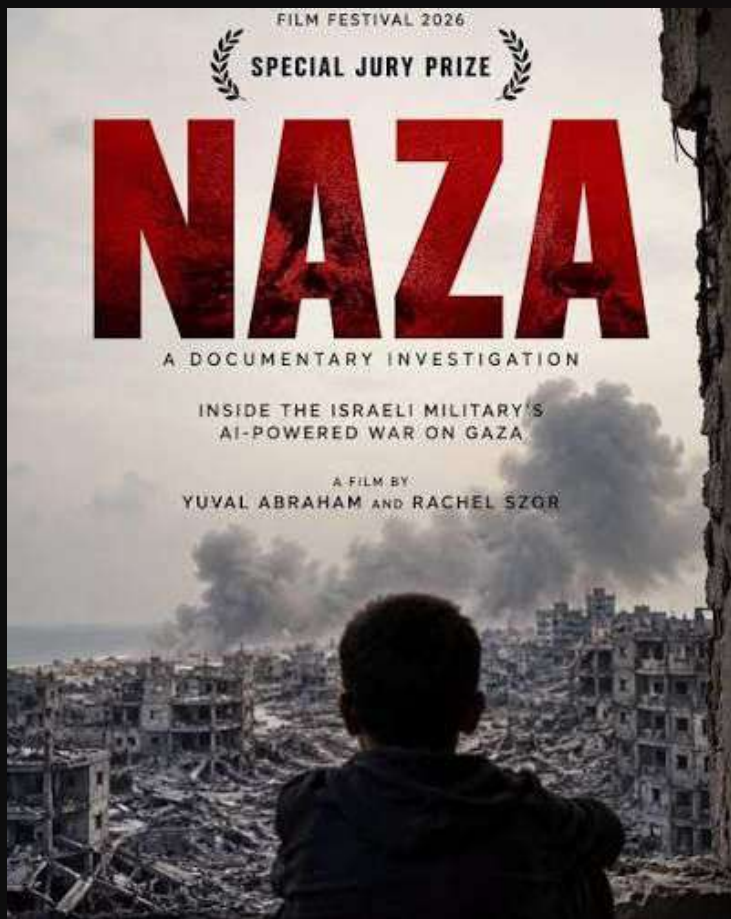
**Questo film è da settimane al centro del dibattito italiano. In pochi giorni è diventato il film più visto nelle sale del nostro Paese.**

Recensioni entusiaste, standing ovation e condivisioni sui social lo presentano come la prova definitiva di un sistema di sterminio a Gaza. Il fatto che siano stati due registi israeliani a girarlo sembrerebbe la prova che lo certifica. Pochi però si sono chiesti su quali fonti si basi, chi parla davvero e cosa resta fuori dall'inquadratura.

**Ogni vittima civile, israeliana o palestinese, è una tragedia. Proprio per questo serve la verità, non la propaganda.**

Questo “documento” offre a media, politici, istituzioni e cittadini gli strumenti per guardare il film con spirito critico ed evitare di farsi portatori di inconsapevoli strumentalizzazioni.





**NAZA** è l'acronimo dell'espressione ebraica *nezek agavi*, «danno collaterale»: il numero di civili che si prevede possano essere coinvolti in un attacco.

# COS'È NAZA?

## REGISTI

Gli israeliani Yuval Abraham e Rachel Szor, già autori del film *"No Other Land"* (Oscar 2025)

## PRODUZIONE

The Guardian con JW Films, Placeholder Films e Unseen Hand; produttore esecutivo Jonathan Glazer. I finanziatori non sono stati resi noti

## TESTIMONI

24 militari israeliani anonimi, volti oscurati e voci alterate

## FONTI

Le inchieste di +972 Magazine, Local Call e The Guardian (2023-2025)

## PRIMA

Mostra di Venezia, 10 settembre 2026: Premio speciale della giuria

## USCITA

Dal 28 settembre, con uscite progressive in oltre 50 paesi; da novembre gratis sul sito del Guardian

PRIMA DI RISPONDERE, CERCHIAMO DI CAPIRE

# COSA SOSTIENE IL FILM

## Un sistema, non errori

Le vittime civili sarebbero il risultato di regole e procedure, non di eccessi isolati.

## Lavender

Un sistema di intelligenza artificiale avrebbe indicato migliaia di presunti miliziani, con un margine d'errore del 15%.

## Le soglie NAZA

Per ogni bersaglio sarebbe stato fissato in anticipo il numero di civili «accettabili»: fino a 20, o 200 per un alto dirigente.

## «Where's Daddy?»

Un sistema avrebbe segnalato il rientro dei bersagli a casa, dove sarebbero stati colpiti insieme alle famiglie.

## 500 civili

Un singolo attacco sarebbe stato autorizzato prevedendo la morte di 500 civili.

## «Catena di montaggio»

I testimoni descrivono il processo come una catena di montaggio e un videogioco.

Questa pagina riassume le tesi del film. Le pagine che seguono le mettono alla prova.

COSA È SUCCESSO?

# LA CRONOLOGIA DEI FATTI



# 01

## LE FONTI NON SONO VERIFICABILI.



### **24 testimoni, nessuna identità verificabile**

Volti oscurati, voci alterate, calligrafia resa irriconoscibile. Per la maggior parte non sono indicati età, ruolo o reparto.

### **L'esercito non è stato interpellato**

Il capo di Stato maggiore israeliano Eyal Zamir ha dichiarato: «Le accuse e gli episodi non sono stati sottoposti all'IDF». Per l'esercito è impossibile verificare identità e gradi degli intervistati.

### **L'accusa più grave non ha riscontri**

Un attacco con 500 civili previsti: nessuna data, nessun luogo, nessuna seconda fonte. L'IDF: «non sono stati sottoposti ad alcuna verifica da parte di IDF».

**Il Guardian dichiara oltre 100 fonti e documenti riservati.  
Ma il pubblico non ha alcun modo di verificarli.**

UNA DOMANDA SEMPLICE

# UN'ALTRA INCHIESTA COSÌ AVREBBE AVUTO LO STESSO PALCO?

Immagina un documentario che accusa di crimini di guerra l'esercito di un altro paese democratico: 24 testimoni senza volto, voci alterate, documenti mai mostrati, nessuna replica dell'accusato.

Le regole del giornalismo chiedono di verificare le fonti, di proteggere l'anonimato solo come eccezione motivata e di dare sempre all'accusato il diritto di replica. **Un altro film che non avesse avuto Israele come protagonista sarebbe stato premiato a Venezia e proiettato in 515 sale?**

**Se la risposta è no, il problema non è il film.  
È il solito doppio standard con cui si guarda a Israele.**

# 02

## CHI PARLA DAVVERO?

Il Guardian sostiene che alcuni testimoni avessero ruoli operativi o autorizzativi, senza dire quanti né quali.

Il film presenta i testimoni come la voce del «sistema». Ma dalle loro stesse parole emerge che molti lavoravano nella **catena dell'intelligence**: raccoglievano informazioni, preparavano obiettivi, stimavano i danni.

«Il mio ruolo  
è tecnico.»

«Sono solo un piccolo  
ingranaggio.»

*«Molte delle loro affermazioni mostrano una conoscenza o una comprensione insufficiente delle fasi successive del processo di targeting, al di là dei compiti loro assegnati.»*

**Portavoce dell'IDF**



# COME PIANIFICA L'IDF UN ATTACCO?



**NAZA racconta soprattutto il primo anello della catena.**



# 03 PER RIDURRE LE VITTIME CIVILI, ISRAELE HA STABILITO RIGIDI PROTOCOLLI.

## Avvisi preventivi

Telefonate, messaggi, volantini e ordini di evacuazione prima degli attacchi.  
Ad oggi sono stati inviati milioni di avvertimenti alla popolazione civile.

## Ruoli precisi

Un'unità specifica per la mitigazione dei danni ai civili affianca la pianificazione.

## Decide l'uomo non l'AI

L'intelligenza artificiale non decide chi è un bersaglio: servono approvazioni umane a più livelli.

## Controllo legale

Consulenti giuridici esaminano gli attacchi pianificati prima del via libera.

## Bambini presenti

La presenza di bambini ha portato ad annullare, rinviare o ripianificare gli attacchi.

## Munizioni e tempi

Scelta dell'arma, del momento e dell'area per ridurre il raggio del danno.

## Verifica

Più unità valutano gli esiti degli attacchi: centinaia di episodi riesaminati.

## Soglie, non obiettivi

I rapporti sui danni collaterali sono tetti massimi, raramente raggiunti: come la pena massima di un codice.

LA SITUAZIONE È DAVVERO COSÌ?

# COSA DICONO I NUMERI. E COSA NO.

## 73.000

I morti citati dal film. Il dato viene dal **ministero della Sanità di Gaza, controllato da Hamas**, che non distingue civili e combattenti.

Le stime israeliane non compaiono.

## 1 mese

La durata delle autorizzazioni speciali dopo il 7 ottobre, secondo l'IDF. Il film le presenta come la regola di tutta la guerra.

## Solo poche settimane

Il New York Times ha documentato regole d'ingaggio allentate subito dopo il 7 ottobre, poi ristrette. È un fatto da discutere, non la prova di uno sterminio pianificato.

**3,9 milioni di tonnellate di cibo** sono entrate a Gaza tramite il COGAT dall'ottobre 2023, secondo l'IDF. Anche questo il film non lo dice.

NON MANCA QUALCOSA?

# ERRORI (?) E OMISSIONI.



1. **Sottotitoli che aggiungono parole.** In una testimonianza la traduzione inserisce «moriranno», parola che nell'audio non c'è.
2. **Nessun esperto di diritto** dei conflitti armati spiega come funzionano nella realtà regole d'ingaggio e proporzionalità.
3. **Nessuna parola su Hamas** che usa case, scuole e ospedali come basi e depositi.
4. **Nessun confronto** con altre guerre combattute in aree urbane densamente popolate.
5. **Nessun contraddittorio:** l'esercito accusato non ha potuto rispondere prima dell'uscita.

ANALISI, ACCUSA PER ACCUSA

# LA REPLICA CHE IL FILM NON HA CHIESTO

POI, PURTROPPO,  
SUCCEDONO QUESTE COSE

| Cosa sostiene il film    | Cosa risponde l'esercito israeliano                                                |
|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| 500 civili in un attacco | Mai pianificato, approvato o eseguito, né con un numero vicino                     |
| Soglie di 20 e 200       | Confonde livelli di autorità e autorizzazioni: la soglia di 200 non è mai esistita |
| L'IA sceglie i bersagli  | L'IA aiuta gli analisti; decidono i comandanti, con più livelli di approvazione    |
| Nessuna verifica dopo    | Più unità valutano gli esiti: centinaia di episodi riesaminati                     |

*Considerato il clima “favorevole”  
un eurodeputato del M5S rilancia una fake  
news riguardante un presunto attacco di  
droni israeliani contro due bambini a Gaza.*



CI STIAMO INVENTANDO TUTTO?

# NON LO DICIAMO SOLO NOI.

*«Uno strumento di manipolazione che sfrutta argomenti non provati per affermare una tesi precostituita.»*

**Giuliano Ferrara**

Il Foglio, 02/10/2026

*«Una volta fissato sul grande schermo, un mito è molto più difficile da smontare.»*

**Giulio Meotti**

Il Foglio, 26/09/2026

*«Naza? È un film incredibile perché racconta fatti inventati.»*

**Libero**

titolo dell'articolo di Nathan Greppi

*«Una standing ovation non è una conferma. Un testimone anonimo non vale 24 testimoni indipendenti.»*

**Arie Blitz**

Washington Examiner, 01/10/2026

*«Il problema comincia quando anche la verifica è anonima.»*

**Ido Lazari**

Jerusalem Post, 16/09/2026

*«Una cosa è indagare su come un esercito stabilisce gli obiettivi, un'altra è affermare un progetto di annientamento.»*

**Nina Deutsch**

Mosaico, 15/09/2026

# 04

## CHI C'È DAVVERO DIETRO IL FILM?



**Non osservatori neutrali, ma autori schierati:** NAZA è l'ultimo capitolo di una battaglia politica che conducono da anni.

### Rachel Szor

*Co-regista di No Other Land, il film sulla Cisgiordania girato con gli attivisti palestinesi di Masafer Yatta.*

### The Guardian

*Ha pubblicato le inchieste su cui il film si basa, lo ha coprodotto e lo diffonderà gratis sul proprio sito.*

### Yuval Abraham

*Giornalista di +972 Magazine e Local Call, finanziate tra gli altri da Open Society Foundations e Fondazione Heinrich Böll. Alla Berlinale 2024 ha parlato di «apartheid».*

### Jonathan Glazer

*Produttore esecutivo. Agli Oscar 2024 ha denunciato un'ebraicità e una memoria della Shoah «dirottate da un'occupazione».*

### E il Qatar?

I produttori James Wilson e Jonathan Glazer hanno già lavorato a *The Voice of Hind Rajab*, sostenuto dal Qatar, il paese che continua ancora oggi a ospitare i vertici politici di Hamas. Chi ha finanziato NAZA ad oggi non è stato reso noto.

EPPURE, NON VI SEMBRA COSÌ STRANO?

# IL CERCHIO SI CHIUDE.



**Chi accusa, chi pubblica e chi distribuisce sono gli stessi.**  
**Manca l'unica cosa che conta: UNA VERIFICA INDIPENDENTE.**

# 05 IL MASSACRO DEL 7 OTTOBRE NON HA AVUTO LO STESSO PALCO.

| Film                              | Dove è arrivato                                                                                                                                                      |
|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>NAZA</b> (2026)                | Concorso a Venezia, 515 sale in Italia, oltre 50 paesi, gratis online                                                                                                |
| <b>Our Loves</b> (2026)           | Il film di Avi Nesher sul 7 ottobre: secondo un'associazione culturale, escluso da Venezia per i termini di iscrizione, mentre NAZA è stato ammesso dopo la scadenza |
| <b>The Road Between Us</b> (2025) | Escluso dal Festival di Toronto, poi riammesso: una sola proiezione, con la polizia in sala                                                                          |
| <b>Supernova</b> (2024)           | Il massacro del Nova Festival: distribuito soprattutto in streaming                                                                                                  |
| <b>We Will Dance Again</b> (2024) | In Italia proiettato in comunità ebraiche e scuole, senza uscita nelle sale                                                                                          |

**Le immagini dei carnefici del 7 ottobre richiedono «autorizzazioni».  
Le accuse anonime contro Israele vanno in concorso.**

# LE IMMAGINI CHE ISRAELE HA SCELTO DI NON MOSTRARE.



Il 7 ottobre 2023 molti terroristi di Hamas indossavano bodycam e GoPro: hanno filmato loro stessi, **con orgoglio**, i propri crimini.

Il 23 ottobre 2023 l'esercito israeliano ha mostrato 43 minuti di quei video a 200 giornalisti stranieri, senza permettere di registrarli. Per la diffusione pubblica è stato approvato circa un minuto: **per rispetto delle vittime e delle loro famiglie.**

**Israele ha protetto la dignità dei suoi morti.  
NAZA chiede al pubblico di credere a testimoni senza volto.**



## 06 PERCHÉ ADESSO?

Il cessate il fuoco è in vigore dall'ottobre 2025: **la fase acuta della guerra è fortunatamente alle spalle**. NAZA esce il 28 settembre 2026, a nove giorni dal terzo anniversario del 7 ottobre.

Lancio simultaneo in oltre 50 paesi, diffusione gratuita online già annunciata, una testata internazionale come coprodottrice: **non è l'uscita di un documentario, è una campagna di comunicazione pianificata.**

L'obiettivo è riportare il conflitto al centro della polarizzazione proprio quando si discute di ricostruzione, disarmo di Hamas e futuro di Gaza.



## DEVI ANCHE SAPERE CHE...

Il 7 ottobre 2023 Hamas ha ucciso oltre **1.200 persone** in Israele, tra cui anche cristiani e musulmani, e ne ha rapite **251**.

Hamas ha combattuto attraverso una rete di tunnel scavata **sotto case, scuole, moschee e ospedali**.

I suoi miliziani combattevano **senza uniforme**, mescolati alla popolazione civile, che sfruttano come scudi umani.

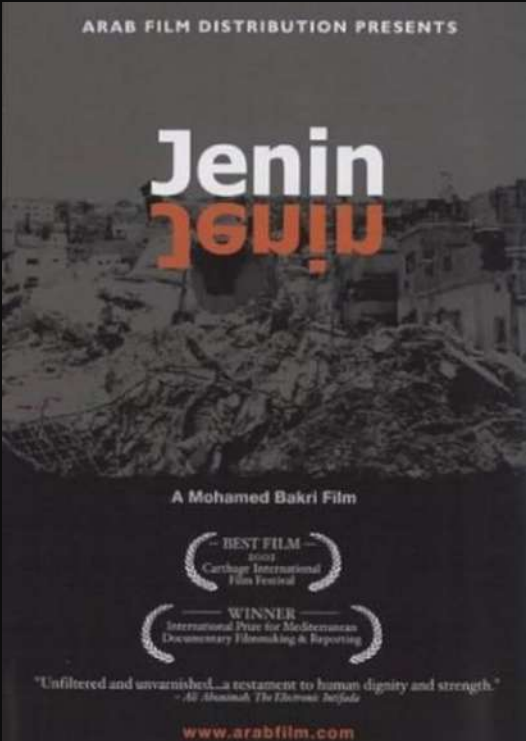
Le cifre sulle vittime diffuse dai media vengono dal **ministero della Sanità di Gaza, controllato direttamente da Hamas**.

*«Il contesto del massacro del 7 ottobre è essenziale, non per bilanciare la sofferenza delle due parti, ma per consentire a uno spettatore non informato di comprendere la grave minaccia che Hamas rappresentava per Israele.»*

**Portavoce dell'IDF**

UN PRECEDENTE MOLTO IMPORTANTE, UNO SCHEMA CONSOLIDATO

# JENIN, JENIN. VENT'ANNI PRIMA.



|            | Jenin, Jenin (2002)                                                                                          | NAZA (2026)                                          |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| Testimoni  | Solo una parte, nessuna verifica                                                                             | 24 anonimi, non verificabili                         |
| Esercito   | Mai interpellato                                                                                             | Mai interpellato                                     |
| Traduzioni | Aggiunta la parola «genocidio»                                                                               | Aggiunta la parola «moriranno»                       |
| Esito      | Vietato in Israele dal Tribunale di Lod (2021), che ha condannato il regista per aver diffamato un ufficiale | Premiato a Venezia e proiettato in 515 sale italiane |

Lo schema è lo stesso.  
La differenza è che oggi viene premiato.

COME HANNO COSTRUITO TUTTO QUESTO?

# FACENDO LEVA SULL'EMOTIVITÀ.

NAZA / Cosa c'è dietro il film?

Voci alterate, volti nel buio, metafore come «catena di montaggio» e «videogioco». È una regia costruita per colpire, non per dimostrare.

A Venezia 25 minuti di applausi: l'emozione è arrivata prima di qualsiasi verifica ed è quello l'epicentro del terremoto. E chi prova a fare domande viene accusato di negare il dolore.

**Dov'è però il contraddittorio?**

Credit by **PROGETTO DREYFUS**

# DOMANDE E RISPOSTE

## 1. «I testimoni sono soldati israeliani: perché dovrebbero mentire?»

Nessuno dice che mentano. Il punto è che nessuno può verificare chi sono, che ruolo avevano e se raccontano ciò che hanno visto o ciò che hanno sentito dire.

## 2. «Anche se i numeri fossero la metà, sarebbero tantissimi.»

Ogni vittima civile è una tragedia. Ma il film non si chiede solo quante: sostiene un'intenzione che le sue fonti non dimostrano.

## 3. «Netanyahu vuole togliere la cittadinanza ai registi.»

Abraham e Szor sono cittadini israeliani. Hanno girato NAZA a Tel Aviv, pubblicano le loro inchieste su testate israeliane come +972 e Local Call e criticano il governo in ogni sede, in patria e all'estero. In quale altro paese della regione potrebbero farlo? La revoca della cittadinanza è una proposta politica, non una legge, e in Israele è contestata apertamente. È la prova che lì il dissenso è libero e protetto. Il punto resta un altro: le accuse del film non sono verificate.

## 4. «Anche il New York Times conferma le regole allentate.»

Per alcune settimane dopo il 7 ottobre, poi sono state ristrette. È un fatto da discutere, non la prova di uno sterminio pianificato.

## 5. «Lo dice anche l'ONU.»

No. Nessun tribunale ha mai stabilito che Israele abbia commesso un genocidio. Il rapporto del settembre 2025 è di una commissione nominata dal Consiglio per i diritti umani: non è un tribunale, non parla a nome delle Nazioni Unite e non è vincolante. La Corte internazionale di giustizia non ha mai dichiarato plausibile l'accusa di genocidio, e il giudizio di merito proseguirà almeno fino al 2029.

## 6. «Ha vinto a Venezia: è un'inchiesta seria.»

Un premio misura il valore cinematografico, non la verifica delle fonti. Anche *Jenin, Jenin* ebbe premi e applausi, prima che un tribunale lo giudicasse diffamatorio.

# LA CRITICA POLITICA È LEGITTIMA. LA PROPAGANDA **NO.**

Discutere le regole d'ingaggio di un esercito democratico è sano e giusto: Israele lo fa nei suoi tribunali, nella sua stampa, nel suo parlamento.

Presentare testimonianze anonime e non verificabili come prova di uno sterminio pianificato è un'altra cosa.

## **PRIMA DI CONDIVIDERE, CHIEDITI:**

1. Chi parla?
2. Che ruolo aveva?
3. Chi ha verificato?

# FONTI

- Times of Israel, 14 e 27/09/2026
- Israel Hayom, 14/09/2026
- Jerusalem Post, risposta IDF, 01/10/2026
- Libero, N. Greppi, comunicato del portavoce IDF, ottobre 2026
- Il Foglio, G. Ferrara, 02/10/2026; G. Meotti, 26/09/2026
- IDF, dichiarazione su Lavender, aprile 2024
- IDF, risposta al documentario NAZA
- Arutz Sheva, «NAZA's allegation of a system»
- Il Post, 28/09/2026 e 26/05/2026
- Times of Israel e CBC, video del 7 ottobre, 23/10/2023
- Washington Examiner, A. Blitz, 01/10/2026
- Jerusalem Post, I. Lazari, 16/09/2026
- Mosaico, N. Deutsch, 15/09/2026
- Mosaico, N. Greppi, «Jenin, Jenin», 15/09/2026
- Christian Science Monitor, 16/09/2026; Hey Alma
- Wikipedia: NAZA; Yuval Abraham; The Voice of Hind Rajab
- +972 Magazine, «How we are funded»; NGO Monitor
- JISS, 29/09/2026; FDD, 09/09/2026
- L'Unione Sarda; MYmovies; Euronews, 01/10/2026
- Il Giornale, 10/09/2026 e proiezioni a Pistoia; Articolo21, 13/09/2026
- Times of Israel e The Wrap, «The Road Between Us», 2025
- Mosaico, «We Will Dance Again»
- Corte internazionale di giustizia, ordinanza del 21/05/2026
- New York Times, regole d'ingaggio dopo il 7 ottobre



# PROGETTO DREYFUS

[www.progettodreyfus.com](http://www.progettodreyfus.com)